



SAN CLEMENTE

INFORMA

ANNO XIII - N. 45

Periodico dell'Amministrazione comunale di San Clemente

maggio 2013



INAUGURAZIONE MURA DEL CASTELLO

Domenica 2 giugno alle 19.00 in piazza Mazzini grande festa di inaugurazione delle mura del castello di San Clemente. Seguirà una visita guidata alle mura con il progettista dei lavori. Musica e stand gastronomici allieteranno la serata.

In questo numero



Inaugurazione Pastificio Ghigi

L'8 maggio è stato inaugurato il Pastificio Ghigi, da oggi inizia una nuova storia. Benvenuto e ben-tornato Pastificio Ghigi!

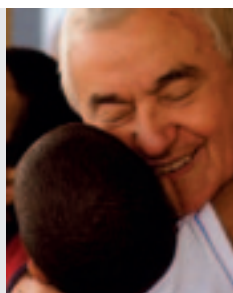
Pag. 2



Gestione dei servizi associati

Non tutti sanno cosa è la gestione dei servizi associati e degli ambiti. Lo abbiamo chiesto al sindaco D'Andrea.

Pag. 5



Beatificazione di don Oreste Benzi

Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato una delibera per il percorso di beatificazione di don Oreste Benzi.

Pag. 8

Benvenuto Pastificio Ghigi!



Non mi sembra ancora del tutto vero che l'8 maggio 2013 possiamo definire chiusa una delle storie più intricate e difficili della vallata del Conca e dell'intera provincia di Rimini. Mi sembra quasi surreale leggere l'invito che mi è stato rivolto dal Consorzio Agrario di Forlì-Cesena e Rimini per l'inaugurazione del Pastificio Ghigi a San Clemente.

Con questa giornata possiamo mettere la parola fine a oltre dieci anni che hanno caratterizzato, non positivamente, la politica economica di tutta la Valconca e di tante famiglie che qui vi risiedono. Sembrano lontani gli anni in cui vennero firmati gli accordi di programma per la delocalizzazione del pastificio dalla sede storica di Morciano di Romagna al nuovo sito a Sant'Andrea in Casale di San Clemente.

Eravamo in piena crescita economica e le amministrazioni di allora, i sindacati e la proprietà (l'allora Cons.va.gri) decisero di attuare quello che da anni, o forse da decenni, si prospettava da tempo: liberare il centro di Morciano di Romagna da questa azienda che dal 1870 la poneva al centro del commercio industriale e realizzare, a San Clemente, un nuovo e moderno stabilimento che potesse produrre a costi minori ed in quantità tali da poter reggere la concorrenza dei grandi gruppi industriali. Entrambi i Comuni conclusero, nel 2003, i rispettivi passaggi urbanistici attraverso due distinti accordi ai quali seguiva una prima fase di euforia generalizzata; la costruzione della prima parte del nuovo capannone, il nuovo progetto di riqualificazione a Morciano, la promessa di assunzione di tutto il personale ancora in organico.

Personalmente, ho vissuto ben poca di questa "euforia", infatti quando sono stato eletto, nel 2004, alla carica di sindaco, ricordo che una delle prime riunioni su questo tema (era, all'incirca, all'inizio del 2005) faceva già presagire le difficoltà che l'azienda registrava nel portare avanti la costruzione del capannone e nel realizzare quanto previsto dagli accordi di programma. Non era in ballo solo la sopravvivenza di un marchio storico del nostro territorio ma anche la dignità e la vita di tutti coloro che attendevano la costruzione del nuovo stabilimento per poter tornare a lavorare.

Con l'ingresso nella liquidazione coatta amministrativa (in altre parole, il "fallimento" di chi non può fallire, come per l'appunto una cooperativa) della Cons.va.gri, cioè della vecchia proprietà del pastificio, cominciarono per l'azienda degli anni nerissimi, anni fatti di estenuanti riunioni, di trattative, di decisioni dolorose. Ricordo le battaglie quotidiane per cercare la soluzione affinché in quell'area rimanesse la possibilità unica e indiscutibile di poter fare pasta; ci stavamo giocando tanto in quei particolari momenti; non solo nei confronti delle persone che lavoravano nello stabilimento e che volevano continuare, giustamente, a farlo ma soprattutto era in gioco il rispetto delle istituzioni, la credibilità stessa degli enti locali come i Comuni di San Clemente e Morciano di Romagna, che si erano adoperati affinché venisse facilitato il trasferimento di una azienda e la sua modernizzazione.

Erano stati sottoscritti degli accordi e, personalmente, non potevo consentire che si rivelassero carta straccia. Era enorme ed incombente il rischio che nulla rimanesse di quegli accordi pubblici e che ne scaturissero risultati completamente diversi rispetto a quanto concordato e sottoscritto. Mi sono sempre astenuto nel dare un giudizio politico ed amministrativo su quella particolare scelta di delocalizzazione di quell'azienda, in quel particolare contesto, sia per come è nata sia per come è stata poi portata in approvazione; non compete a me dare un giudizio sull'operato di altri ma sicuramente posso affermare di aver gestito una delle fasi più difficili della storia amministrativa di questo Comune e di aver portato a termine quanto e come era stato condiviso e deciso. Ci sono stati lunghi periodi in cui la principale richiesta che veniva da tutte le parti (sia da chi aveva responsabilità nella gestione



aziendale ma anche da forti gruppi industriali e soprattutto immobiliari) era quella della trasformazione di quell'area in una zona edificabile, residenziale o industriale che fosse; trasformazione che avrebbe permesso forse una valorizzazione economica dell'area con la quale si sarebbero forse pagati operai, banche e creditori vari. Il capannone sarebbe stato riutilizzato in altro modo e di tutta l'operazione Ghigi, del sogno Ghigi, non sarebbero rimasti che centinaia, se non migliaia, di appartamenti, ma soprattutto non sarebbero stati rispettati i patti iniziali. La successiva crisi economica avrebbe fatto il resto, molti sarebbero rimasti oltretutto tristemente vuoti.

Con convinzione ho scelto, assieme alla mia Giunta, di essere irremovibile: il Comune di San Clemente, almeno fino a quando fossi stato io sindaco, non avrebbe approvato nessuna variante di destinazione d'uso che non fosse andata nella direzione di rispettare gli accordi sottoscritti, accordi che andavano nell'indirizzo della salvaguardia del sito produttivo a destinazione agroalimentare. Per tutte queste ragioni, mai avrei consentito modifiche della destinazione ad uso residenziale. La speculazione che ne sarebbe derivata sarebbe stata enorme e moralmente inaccettabile, con una irreversibile devastazione del territorio.

Il cedere anche ad una sola di quelle richieste avrebbe contribuito a cancellare per sempre il marchio storico del Pastificio Ghigi. Ma così non è stato, le istituzioni hanno fatto il loro dovere e il Consorzio agrario ha deciso così di investire milioni di euro a San Clemente, contribuendo, in maniera decisiva, alla rinascita dello storico stabilimento, credendo in questa "avventura", credendo nella parola delle istituzioni, credendo in un progetto innovativo ed entusiasmante che porterà il nome di San Clemente in tutto il mondo.

Con l'apertura del pastificio, il Consorzio Agrario raggiunge l'obiettivo di completare quella filiera che, partendo dalla produzione di grano da parte di migliaia di piccoli e medi imprenditori agricoli (100% di produzione italiana), si chiude con la produzione della pasta, un prodotto importante che onora l'Italia nel mondo.

Una grande battaglia vinta dalle istituzioni e da un importante gruppo come il Consorzio Agrario, la dimostrazione di quanto possa essere vincente un connubio come questo quando si condividono idee di sviluppo e di benessere. Tanti posti di lavoro salvati, nuovi assunti, ottime prospettive di crescita, con indubbio beneficio per la comunità locale. Un raggio di sole su una situazione economica generale che vede certamente più chiusure che aperture di attività produttive, un auspicio positivo per il futuro.

Da oggi inizia una nuova storia, benvenuto e ben tornato Pastificio Ghigi.

Il Sindaco, Christian D'Andrea
e l'Amministrazione comunale

San Clemente informa

Periodico dell'Amministrazione comunale di San Clemente
Piazza Mazzini, 12 – telefono 0541 862411 fax 0541 980710
www.sanclemente.it – segreteria@sanclemente.it
Aut. Tribunale di Rimini n. 13/01 del 12/07/2001
Direttore responsabile: Emanuela Chingaglia

Progettazione grafica e impaginazione: **Paolucci Marketing**
tel. 338.6546060 www.paoluccimarketing.com
Stampa: Modulitalia s.r.l.
Per la pubblicità su San Clemente Informa
telefonare al numero 0541.862420

Primi mesi di attività del teatro "G. Villa"

Dopo il bando pubblico dello scorso gennaio per la gestione della stagione teatrale del Teatro comunale "Giustiniano Villa" di via Tavoleto e che ha visto vincitrice Città Teatro Società cooperativa di Riccione, è tempo di fare un primo resoconto.

Il nuovo gestore ha operato con grande entusiasmo, lo stesso posto dall'amministrazione comunale nel regalare a San Clemente la prima stagione teatrale della sua storia.

Questi primi mesi hanno offerto sinora spettacoli di prosa, lezioni di cinema, laboratori, incontri, concerti e serate speciali.

Il pubblico, numeroso in particolare nelle serate della prosa e dei concerti, ha avuto modo di passare serate diverse, a due passi da casa.

Di particolare intensità sono stati gli spettacoli "Il circo capovolto", con Andrea Lupo, "Teatro in viaggio, lungo la rotta dei migranti", con Pietro Floridia, "Smascherata" con Giorgia Penzo, i concerti dei "Comaneci" e di Filippo Graziani, che hanno attirato pubblico persino da realtà come Bologna.

Una grande soddisfazione per il piccolo-grande teatro Villa e i suoi 148 posti a sedere, un grazie a Città Teatro per l'alta qualità dell'offerta culturale proposta.

La stagione teatrale prosegue e gli spettacoli saranno comunicati sempre sul tabellone elettronico, sul sito internet e nella pagina Facebook comunale, nonché direttamente nel sito di Città Teatro.



In salute il bilancio del Comune di San Clemente

La Giunta comunale ha approvato la relazione al conto consuntivo: i parametri di legge sono tutti rispettati e pongono il Comune in buono stato finanziario ed economico.

Il bilancio si presenta con i conti perfettamente in regola, con la presenza di un avanzo di amministrazione che andrà a finanziare importanti opere per il territorio comunale.

Nel dettaglio, l'avanzo di amministrazione è pari a euro 253.058,77, di cui:

- euro 80.630,82 sono vincolati a spese di investimento e derivanti totalmente dalla gestione dei residui (insussistenze del passivo parte investimenti), in breve parliamo di più di 80.000 euro derivanti da un avanzo di bilancio;
- euro 108.297,90 non vincolati, di cui 87.366,96 derivanti dalla gestione dei residui (insussistenza del passivo di parte corrente);
- euro 64.130,05 legati a crediti non immediatamente esigibili e sul quale il Comune non rinuncia certo a far valere i propri diritti e che vengono accantonati in via prudenziale.

Riguardo ai mutui, nel 2012 non ne è stato assunto alcuno. L'ente ha raggiunto così una percentuale di indebitamento del 6,309%, mentre l'anno precedente era 6,311%, quindi in

miglioramento.

Del tutto rispettato il limite dell'8% disposto dall'art. 204 del TUEL, ricordando che lo stesso limite nel 2013, con l'art. 8 comma 1 della L. 183/2011 PASSA al 6%, con obbligo di rispettare il 4% nel 2014.

Il Patto di stabilità interno 2012, ai sensi dell'art.1 comma 110 della L. 220/2010, è stato rispettato.

In particolare sono state pagate spese di investimento per euro 373.689 (nel 2011 euro 601.549,63), adempiendo a quasi tutte le richieste. Residuano da pagare circa 150.000 euro di cui 125.000 circa in attesa di erogazione finanziamento regionale. In altre parole, il Comune di San Clemente non ha sostanzialmente alcun ritardo nei pagamenti con i fornitori.

Non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio. Tutti i parametri sono rispettati in maniera netta e chiara.

Questi risultati non sono certo una sorpresa per questa amministrazione, che ha sempre agito con una cultura di bilancio virtuosa, attenta a rispettare tutte le seppur difficili normative e, in particolare, a rispettare il denaro pubblico che si trova ad amministrare, così come i cittadini che questo denaro rappresenta.

Utilizzo congiunto dipendente comunale con Morciano

Il Comune di San Clemente prosegue con determinazione nella strada della massima tutela del proprio bilancio.

La recente approvazione del consuntivo, che vede il Comune in attivo di più di 250.000 euro, non ferma la determinazione del Comune nel continuare su questa strada.

Per tale ragione, in accordo con il Comune di Morciano di Romagna, San Clemente ha richiesto e ottenuto la disponibilità, a tempo parziale, diviso al 50%, di un dipendente dell'ufficio anagrafe morcianese il quale, per tre giorni alla settimana, opererà presso l'ufficio anagrafe sanclémentese. La risorsa va a sostituirla un'altra a tempo pieno, recentemente accasatasi presso un altro Ente. Con tale scelta, il Comune di San Clemente continuerà a garantire, come sempre, un servizio il più possibile vicino alle esigenze dei cittadini ma pesando solo al 50% nelle casse comunali con un risparmio netto di circa 15.000 euro all'anno.

Una decisione condivisa con Morciano di Romagna, che vede la volontà di ottimizzare al massimo i servizi e le risorse, senza pesare in alcun modo sulla qualità dei servizi ai cittadini con una contemporanea e significativa riduzione delle spese.

"Portale per il cittadino" uno sportello comunale sempre aperto

Il servizio per il cittadino, messo a disposizione dal Comune gratuitamente nell'ottica della trasparenza ed efficienza, permette l'accesso alle persone fisiche e giuridiche residenti e non ai vari servizi comunali già esistenti o in implementazione.

Collegandosi al sito del Comune (www.sanclemente.it) e cliccando sul logo "Fiscalità locale partecipata" si potrà accedere alla pagina dedicata al "Portale per il cittadino".



Riqualficazione ambientale e nuove aree verdi adiacenti al centro sportivo "E. Colletta"

L'amministrazione comunale intende promuovere nuove opportunità di sviluppo degli impianti sportivi e delle attigue aree verdi. La soluzione individuata è quella di rendere disponibili nuove aree di proprietà della Fondazione "G. Del Bianco", ora scoscese e inutilizzabili, adiacenti all'attuale centro sportivo comunale "E. Colletta", altrimenti non ulteriormente ampliabile.

A questo fine è stato avviato un dialogo con la Fondazione "G. Del Bianco" che si è detta disponibile alla stipula di accordi finalizzati all'acquisto da parte del Comune delle proprietà necessarie allo sviluppo del progetto.

Per la realizzazione dei lavori si è fatto riferimento alla positiva esperienza avuta con una ditta privata in occasione della sistemazione delle aree adiacenti alla rotatoria di accesso a via Falcone e Borsellino.

In tale circostanza il Comune ha ottenuto la realizzazione gratuita dei lavori di riempimento ed anche opere pubbliche a completamento della zona sempre a carico del privato.

Relativamente a quest'ultimo punto, la ditta calcola, a favore del Comune, un valore di un euro per ogni metro cubo depositato.

La cifra ottenuta non viene liquidata al Comune ma espressa in opere pubbliche a carico dell'azienda. In questa circostanza il valore stimato è di circa 25.000/30.000 euro di opere comple-



tamente gratuite per il contribuente sanclementese.

Il Comune di San Clemente è in sostanza riuscito a perseguire gratuitamente l'interesse pubblico, in quanto la ditta coinvolta si occupa di movimentazione di terreno ed è quindi interessata a ottenere la disponibilità di aree per la sua collocazione.

La positiva esperienza ha quindi indotto a ripetere il modello utilizzato ed è stato pertanto sottoscritto un nuovo contratto per provvedere al riempimento delle aree oggi scoscese e inutilizzabili. La sinergia tra soggetto pubblico e privato si è rivelata vincente e ha permesso, con soddisfazione di entrambi, di raggiungere il risultato programmato.

Si prevede che i lavori termineranno entro la prossima estate.

Continua la messa in sicurezza della rete stradale comunale

Sono numerosi i nuovi interventi del Comune di San Clemente in merito alla messa in sicurezza della rete stradale comunale. Sono stati infatti inseriti due nuovi spartitraffico: uno nell'incrocio di via Coriano e l'altro in via Monte Casale, incroci che hanno visto, negli ultimi anni, un notevole aumento del traffico. Su via Diaz e via Tavoleto sono stati invece installati alcuni segnali luminosi in prossimità degli attraversamenti pedonali. Sempre in via Diaz sono stati eliminati i poco pratici dossi artificiali che avevano creato notevoli problemi agli automobilisti.

La scelta dell'amministrazione comunale di procedere in tal senso nasce dall'analogo e felice intervento di alcuni mesi fa su via Annibolina.

L'ultimo intervento in ordine di tempo è avvenuto nel quartiere Fornace per migliorare l'accesso su via Trado. Sono stati infatti installati tre semafori 'intelligenti', due su via Trado e uno posto nella stessa via Fornace. Quest'ultimo è dotato di un delicato sensore, posto alcuni centimetri sotto l'asfalto che, in caso di presenza di un'auto in attesa, accende la luce verde e consente di inserirsi sulla viabilità principale senza pericoli e lunghe attese.

Approvata la variante per il centro storico: verrà demolito l'edificio adiacente alle mura non consono alla valenza storica dell'area

Con delibera del consiglio comunale n. 14 del 18/02/13 è stata definitivamente approvata la variante al PRG per la riqualficazione del centro storico di San Clemente con previsione di un'area di espansione in loc. Sant'Andrea in Casale.

Il progetto, avviato nel 2010 e proseguito con impegno dall'amministrazione, prevede la delocalizzazione dell'edificio situato in via Prati 7, che impedisce la visuale delle mura storiche, per completarne il processo di valorizzazione e, con esso, dare impulso all'economia sanclementese ed alla qualità di vita dei cittadini.



L'edificio verrà ricostruito in un'area di espansione appositamente individuata in località Sant'Andrea in Casale attraverso un bando pubblico. I costi dell'operazione sono interamente a carico del proponente scelto con la procedura di evidenza pubblica che, in cambio, ottiene la possibilità di realizzare alcune abitazioni bifamiliari sul terreno di sua proprietà.

L'iniziativa è un esempio di valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso la collaborazione tra il Comune ed i privati, attuata nella massima trasparenza grazie alla possibilità di partecipazione di tutti al bando emesso dall'amministrazione e nel rispetto delle peculiarità del territorio.

Le clausole previste nel bando, poi riportate nell'accordo stipulato con i privati, permettono infatti di ottenere la demolizione dell'edificio addossato alle mura, incongruo sia per posizione che per architettura, e la realizzazione di nuove edificazioni nel più rigoroso rispetto della tutela dell'ambiente, della qualità architettonica e dell'infrastrutturazione del territorio, rispondendo così anche all'esigenza di parcheggi e dotazioni pubbliche della frazione di Sant'Andrea in Casale.

L'iniziativa si pone nel quadro della più complessiva azione di sviluppo sostenibile del territorio, tesa a favorire l'uscita dalla profonda crisi che stiamo attraversando e volta a creare le condizioni per l'incremento dell'occupazione stabile, che costituisce una delle priorità di questa amministrazione.

Non tutti sanno cosa è la gestione dei servizi associati e degli ambiti. Lo abbiamo chiesto al sindaco Christian D'Andrea

Sindaco, negli ultimi mesi è stato presente sulla scena politica locale questo tema della gestione dei servizi associati e degli ambiti. Ci può spiegare meglio di cosa si tratta.

La materia è molto complessa e proverò a riassumerla in poche righe. In sostanza, le leggi regionali e nazionali in materia individuano alcuni servizi che obbligatoriamente vanno gestiti in forma associata. Per i Comuni sopra i 5000 abitanti si parla di sole 4 funzioni, mentre per i comuni sotto i 5000 abitanti questo obbligo vale per quasi tutte le funzioni gestite attualmente dai Comuni. In termini pratici avremo delle mini-province o dei macro-comuni che gestiranno queste funzioni. Secondo la nuova legge regionale questi nuovi profili istituzionali si chiameranno ambiti, è evidente, per le ragioni che ho appena esposto, che tali ambiti unitari saranno sentiti molto di più dai cittadini delle realtà con meno di 5.000 abitanti, visto che pressoché tutti i servizi saranno delegati alla nuova "micro Provincia".

Voi avete indicato come ambito quello coincidente con l'Unione Valconca ma la Regione ha invece scelto come ambito quello coincidente con il distretto sanitario. Cosa cambierà ora rispetto all'Unione?

I Comuni dell'Unione della Valconca hanno perso un'occasione storica, e di conseguenza anche tutti i cittadini. Il Comune di San Clemente, assieme ad altri comuni dell'Unione, hanno indicato con determinazione come sede ideale per la gestione dei servizi, quella coincidente con l'Unione. Abbiamo già delle esperienze in merito, insieme gestiamo già tanti servizi; diciamo che la macchina sarebbe stata da perfezionare e non da costruire. Questo ci avrebbe permesso di avere un vantaggio temporale di indubbio valore. Purtroppo qualche Comune in Valconca ha ritenuto di sferrare un colpo mortale all'Unione aderendo al processo di ambito più complessivo e quindi facendo saltare l'Unione, mandando al macero più di venti anni di lavoro insieme e mettendosi, a questo punto, nelle braccia di Riccione e dei comuni costieri, perché questo significa ambito coincidente col distretto sanitario Rimini sud.

Sicuramente questi Comuni potrebbero apportare esperienze e risorse positive anche alle piccole realtà della Valconca.

Per carità, ovviamente nulla contro Riccione o gli altri Comuni. Ma noi siamo un'altra cosa: non per campanilismo ma per economia, per fattori culturali, sociali e numerici ed ovviamente per la diversità delle macchine amministrative. Credo che se avessimo portato un ambito unico coincidente con l'Unione Valconca avremmo avuto una capacità contrattuale ben diversa. La nostra voce sarebbe stata assolutamente rilevante. Oggi invece siamo completamente in ordine sparso, con una Unione che, stando così le cose, non ha più senso di esistere e con tutti i problemi connessi.

Infatti alcuni Comuni cominciano a pensare ad altre soluzioni, come la fusione con altri enti.

Ormai è un dibattito presente sulla scena politica che non si sta affacciando timidamente ma che rischia di travolgerci se non si decide di ragionarci col giusto anticipo! Ci sono ormai diverse esperienze in Provincia che stanno iniziando l'iter della fusione tra Comuni, così come previsto dalla legge regionale. Questo dibattito interessa anche noi: con il mio collega sindaco di Morciano abbiamo commissionato un primo studio ai nostri uffici che potesse indicarci chiaramente quali possano essere i benefici economici, e non solo, che deriverebbero da una fusione con il comune di Morciano di Romagna e i risultati dello studio ci sono sembrati incoraggianti. Ovviamente, essendo a fine legislatura, non è possibile da parte mia avviare un iter che preveda atti deliberativi ma farò di tutto affinché ci sia la dovuta informazione per tutti i cittadini sul tema. Per una questione di correttezza ho già chiesto alla mia giunta di non prendere posizione in merito



ma di adoperarsi affinché i cittadini possano capire l'importanza delle riforme in atto e quanto ci aspetterà nei prossimi anni. Ne nasceranno una serie di incontri pubblici nei quali cercheremo di dare ai sanclémentesi tutte le informazioni e gli strumenti utili per ragionare, in modo molto concreto, su questa opportunità. Mi rendo conto che le divisioni territoriali hanno radici storiche ben profonde, ma d'altro canto San Clemente e Morciano sono stati un unico Comune per ben sei secoli, fino al 1857.

In questi Comuni però, come da lei già accennato, ancora i "campanili" sono molto forti. Non teme una reazione dell'opinione pubblica? In fin dei conti sarebbe una grande responsabilità far scomparire un Comune.

Come già detto non è mia intenzione fare atti o deliberare; è mia intenzione dare gli strumenti per conoscere e valutare anche se, personalmente, ritengo si tratti di una strada quanto meno da considerare con serietà. Io credo che i cittadini siano molto più avanti di quanto pensiamo. Credo che sia molto più importante dare l'opportunità di avere dei servizi in più, di aumentare la capillarità sul territorio, di aumentare la professionalità e l'efficienza piuttosto che mantenere un nome, una bandierina, ma nel contempo vedere diminuire radicalmente i servizi sul territorio. La legge, anche in futuro, ci obbligherà a questo passo oppure ci porterà al punto di non ritorno; se questa è la prospettiva è bene affrontare da subito questo dibattito con la consapevolezza che a muoverci non debba essere alcun obbligo di legge che, per l'appunto, al momento non c'è né per San Clemente né per Morciano, ma il buon senso di capire che i tempi e i relativi problemi sono cambiati e che deve cambiare il modo di affrontarli.

Parco delle attività economiche e produttive: approvata la variante 'semplificazione'

Con delibera del consiglio comunale n. 15 del 18/02/13 è stata definitivamente approvata la variante normativa relativa all'area produttiva ecologicamente attrezzata di Sant'Andrea in Casale. La variante introduce una serie di semplificazioni burocratiche per la realizzazione delle opere ed edifici previsti dal piano, lasciando inalterati tutti gli strumenti a tutela della salvaguardia ambientale e della qualità degli insediamenti.

Si tratta di una iniziativa che accoglie le sempre più pressanti istanze di semplificazione e trasparenza amministrativa, facilitando l'esecuzione degli interventi mediante la rimozione dei lacci burocratici che rendevano impervio il percorso di approvazione dei progetti.

In tal modo sarà maggiore l'attrattiva dell'area per gli imprenditori che, a parità di condizioni, sicuramente prediligono le location sulle quali sono minori le difficoltà di ordine pratico e che quindi permettono di concentrarsi esclusivamente sul proprio settore di lavoro.

L'iniziativa si pone nel quadro della più complessiva azione di sviluppo sostenibile del territorio, tesa a favorire l'uscita dalla profonda crisi che stiamo attraversando e volta a creare le condizioni per l'incremento dell'occupazione stabile, che costituisce una delle priorità di questa amministrazione.



Variante per l'ampliamento dell'azienda Optima/Mec3: il Comune vince anche al Consiglio di Stato

Il Comune di San Clemente, dopo aver già vinto al TAR, vince anche al Consiglio di Stato contro un cittadino proprietario di un terreno confinante con l'area di espansione dell'azienda sanclementese Optima/Mec3.

La vittoria è totale e netta e di grandissima soddisfazione per l'amministrazione comunale. E' evidente come, con i tempi che corrono, il raddoppio di un'azienda ancora interessata ad investire sul territorio possa comportare un'evidente ricaduta positiva per la comunità locale.

La sentenza del Consiglio di Stato, affermando che "la sentenza (di primo grado) è pertanto corretta laddove ha dichiarato inammissibile l'impugnativa avverso la variante e l'appello va disatteso...", pone la parola fine a questa storia.

E' doveroso sottolineare che questa non è che l'ennesima vittoria del Comune di San Clemente in queste due ultime legislature.

Il Comune, infatti, non ha mai perduto neppure una causa (per la verità i ricorsi non sono stati moltissimi) al TAR/Consiglio di Stato, a piena conferma della correttezza totale di questa amministrazione, ma questi ricorsi hanno pesato sulle casse comunali. E qui viene l'unica nota stonata: mentre i giudici di primo grado (TAR) obbligavano il ricorrente a rifondere le spese al Comune, alla Optima Mec e agli altri enti coinvolti, il Consiglio di Stato, purtroppo, in questo caso ha compensato le spese, cioè ognuno si paga le proprie. Un fatto, a parere del Comune, che non fa giustizia vista l'evidenza delle ragioni che hanno portato alla vittoria al Consiglio di Stato.

Nuova Azienda di servizi alla Persona "Del Bianco": approvati statuto e convenzione

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo statuto e la relativa convenzione per la nascita della nuova Azienda di Servizi alla Persona "G. Del Bianco", così come previsto dalla legge regionale di riordino sanitario. L'ASP "G. Del Bianco" nasce dalla trasformazione dell'Ipab Fondazione Colonia Agricola "G. Del Bianco". L'Ipab colonia agricola Del Bianco di Misano Adriatico è stata istituita per volontà testamentaria disposta dal Dott. Giuseppe Del Bianco (testamento olografo del 19/03/1941), con la finalità di finanziare e mantenere, secondo i propri mezzi, una Casa di riposo per donne anziane in condizioni di povertà e abbandono, e quindi prive di una rete familiare o parentale in grado di provvedere alla loro sopravvivenza, residente nel comune di Misano Adriatico e San Clemente. La colonia è stata eretta in Ente Morale nel 1971 (decreto del Presidente della Repubblica di approvazione dello statuto del 17/04/1971).

L'attività svolta finora è stata di grande interesse e per i territori dei due Comuni tale da poter salvaguardare l'ingente patrimonio ma anche di effettuare investimenti nel settore socio sanitario di enorme importanza.

Ad oggi, con la nascita della nuova Azienda di Servizi alla Persona i territori dei due comuni potranno godere, nell'immediato futuro, di una migliore ottimizzazione dei servizi offerti nell'ambito dei servizi all'infanzia e nuovi investimenti sul territorio nel settore socio-sanitario.

Il nuovo statuto e la relativa convenzione sono ora all'attenzione della Regione per i relativi decreti di costituzione.

Numeri straordinari per la casa dell'acqua

La casa dell'acqua di San Clemente, posizionata a fianco del Teatro "Villa", all'interno del parco adiacente alla struttura, continua a mietere importanti successi. La struttura, costata alle casse comunali 19.000 euro più 7.200 euro di assistenza annue, oltre IVA, sta infatti ripagando, con piena soddisfazione, la felice scelta del Comune di acquistarla e gestirla direttamente.

La casa è stata inaugurata il 30 giugno 2012 e da allora ha erogato, alla data del 24 aprile 2013, 369.975 litri d'acqua, divisa tra 210.027 di acqua naturale, 94.723 di acqua frizzante, 65.228 di acqua semifrizzante. Mediamente vengono erogati ben 1.280 litri al giorno. Il successo è dovuto al particolare micro filtraggio che rende l'acqua di San Clemente di altissima qualità, con evidente apprezzamento da parte dei cittadini. Il risparmio economico per i sanclementesi è rilevante, con una spesa di appena 5 centesimi al litro contro la media di 20 del mercato, per una famiglia parliamo di cifre annue non di poco conto. Importantissimo anche il risparmio in termini di riduzione di tonnellate di plastica.



Numeri che si commentano da soli e che hanno consentito di rientrare già di più della metà dell'investimento effettuato dal Comune.

Dal prossimo anno, pertanto, le somme percepite dal Comune di San Clemente, dopo aver ripagato il 100% dell'investimento in meno di due anni, saranno direttamente utilizzabili nel bilancio comunale, a servizio dei cittadini.

Spazio gruppi consiliari



Questi mesi sono stati caratterizzati dalle difficoltà che il nostro Paese, l'Italia, sta vivendo un po' su tutti i fronti, incertezza politica, economica, sociale ed amministrativa.

In questo periodo ci sarebbe bisogno di una forte stabilità nazionale, per compiere quelle riforme necessarie per far partire l'economia e dare ossigeno alle tante piccole imprese intorno alle quali gravitano centinaia di migliaia di famiglie, invece, ancora una volta, permangono alcune difficoltà legate a cavilli politico/amministrativi.

In questa situazione di stallo è sempre più difficile fare gli amministratori, fare delle scelte, indirizzare le risorse ma, soprattutto, dare delle risposte certe, garantire i servizi necessari alla collettività e riuscire a far fronte alle numerose esigenze delle singole famiglie.

Ogni giorno, sempre di più, riceviamo richieste di aiuto da parte dei nostri cittadini, l'Amministrazione cerca di far fronte nei limiti del possibile, ovviamente, seguendo una linea che sia equa per tutti.

Ci dispiace se in qualche caso non siamo stati in grado di intervenire nel modo più efficace, ma garantiamo che l'impegno non manca mai per fare tutto il possibile per venire incontro alle necessità dei nostri concittadini.

In questa situazione d'incertezza, stiamo lavorando per redigere il bilancio 2013: non è facile strutturare una previsione di spesa permanendo le innumerevoli incertezze sul fronte legislativo.

Ogni anno per gestire servizi come trasporti, scuole, in particolare l'asilo, mensa, sono richiesti sempre maggiori fondi a causa degli stanziamenti statali sempre più esigui, da qui nasce il passaggio obbligato e di buon senso di sottoscrivere convenzioni con i Comuni a noi vicini.

Così facendo si ha la possibilità di gestire in modo innovativo le risorse, diminuendo le spese e garantendo il servizio, in questo modo anche quest'anno il cittadino non dovrebbe subire nessun disagio.

E' quindi facile, per chi fa opposizione, rimproverare la maggioranza nazionale e l'Amministrazione locale per eventuali mancanze, è semplice giudicare l'operato a lavori conclusi, la parte difficile è **"riuscire ad agire, nell'interesse dei cittadini, in queste condizioni"**.

A tal proposito, ringraziamo tutti i cittadini che sostengono l'Amministrazione nelle sue scelte e decidono, proprio per questo motivo, di usufruire, in numero sempre crescente, di tutti i qualificati servizi che offre. Ultimo, in ordine di tempo, è il Teatro Villa che, pur essendo partito solo a fine febbraio, ha registrato una buona programmazione teatrale e un incoraggiante numero di presenze. Di questi tempi, non è stato facile per l'Amministrazione scegliere d'investire nella Cultura ma per noi è fondamentale creare occasioni di incontro e di riflessione all'interno di una comunità giovane come quella del nostro Comune. Siamo certi che i numeri cresceranno ancora di più come è stato per le presenze in Biblioteca e nelle numerose manifestazioni cittadine.



Dopo alcuni titubanti dissensi nei passati Consigli comunali ora, come da articoli sui giornali, una parte della maggioranza è uscita allo scoperto ed in netto dissenso degli Amministratori emanazione stretta dei partiti, in particolare del PD.

Infatti si è letto che i consiglieri Bonetti, Paolini e Meleti (questo anche assessore al Bilancio) hanno presentato proposte alternative alla linea dettata dalla maggioranza.

Ora, che alcune di queste siano simili alle nostre di cui da tempo ci battiamo ci dà tardiva soddisfazione, ma sotto l'aspetto politico denota una seria spaccatura all'interno della maggioranza del Centrosinistra sanclementese e a tal motivo se ne devono trarre le dovute conseguenze a livello di Giunta e di Consiglio comunale.

Considerato che fra le proposte dei dissidenti vi è la riduzione delle indennità di Sindaco ed Assessori, prontamente richiesta da noi di Obiettivo San Clemente Oggi, la quale è stata discussa e bocciata anche

dagli stessi dissidenti, non capendo pertanto come si potrà dare attuazione a tale riduzione del 30% tali costi, se è stata respinta la nostra mozione...

Il giorno dopo è uscito un articolo, con il quale l'amministrazione rinunciava ai cellulari di servizio (per sindaco ed assessori) che costavano circa 2.000 euro all'anno, contro una riduzione delle indennità di circa euro 60.000! ci sembra ben poca cosa.

Sempre sullo spreco, avevamo presentato un'osservazione per non fare il depuratore per la nuova zona industriale, respinta!

Il 24 aprile è stato comunicato che si dovrà riprogettare la zona industriale, in quanto non è più prevista la realizzazione depuratore. Avere ancora una volta, tardivamente, la conferma che le nostre proposte sono serie e fondate non può che darci soddisfazione per il ruolo di minoranza attiva e puntuale: e questo è proprio un bel risultato!

Invece quello che dispiace, ancora una volta, è che su quella zona industriale oltre che averla progettata due/tre volte con sperpero di denaro pubblico per centinaia di migliaia di euro, si continui a sprecare soldi, come in questo caso, per riprogettare il collegamento di depurazione.

Per ultimo vorremmo segnalare che quanto promesso dal presidente della provincia il 26 febbraio sulla ripresa dei lavori, è stato già disatteso, aspettiamo le prese di posizione della maggioranza come promesso dal cons. Flacco.



Con una lettera inviata al Presidente del Consiglio del Comune di San Clemente, il CONSIGLIERE COMUNALE MIRCO CURRELI rassegna le dimissioni irrevocabili da capo gruppo del Popolo della Libertà e cesserà di appartenere al gruppo consiliare P.D.L avendo aderito al nuovo partito politico "FRATELLI D'ITALIA". In occasione della seduta del consiglio comunale del 24.04.2013 il Popolo della Libertà è stato rappresentato dal nuovo capogruppo sig. Ricci Sandro e dal consigliere De Vincentis Giovanni, che assieme al coordinatore sig. De Siena Giuseppe ringraziano il sig. Curreli Mirco per tutto il lavoro svolto in questi quattro anni di opposizione dando prova di grande professionalità e correttezza in tutti i suoi interventi e battaglie svolte insieme a noi. E' chiaro che il nostro gruppo continuerà ancora di più in maniera energica e più forte il lavoro svolto fin d'ora. In occasione dell'ultimo consiglio comunale vogliamo informare i cittadini sanclementesi che il nostro gruppo è intervenuto fortemente sulla ennesima mozione presentata dai nostri colleghi di minoranza sul taglio delle indennità dei nostri amministratori che ci

costano all'anno euro 121.725,00 a differenza dei 45.681,00 euro che dovevano percepire quando sono stati eletti, quindi con un incremento di euro 76.043,00 nelle casse comunali. Ma ancora una volta il sindaco D'Andrea ha respinto la mozione ribadendo che non poteva tagliare le indennità in quanto la legge lo prevede e che a seguito di una promessa fatta alla sua giunta il lavoro e l'impegno che gli assessori dedicano al comune deve essere retribuito adeguatamente.

Il Capo gruppo Sandro Ricci

Il Comune partecipa al percorso di beatificazione di don Oreste Benzi da San Clemente

Il Consiglio comunale di San Clemente, all'unanimità, ha approvato una delibera quale contributo al percorso di beatificazione di don Oreste Benzi.

Don Benzi è infatti nato a San Clemente il 7 settembre 1925, settimo di nove figli, da una famiglia sanclementese storica, visto che anche i suoi genitori erano nati e sempre vissuti nel nostro paese, il papà, Achille Benzi, nel 1890, la mamma Rosa Silvagni, nel 1894.

Di lui si ricordano tante attività benefiche, in particolare la fondazione della Comunità Giovanni XXIII.

La Comunità opera concretamente e con continuità dal 1973, anno in cui è stata aperta la prima casa famiglia e sviluppa le proprie attività nel vasto ambiente dell'emarginazione e della povertà; attualmente è diffusa in oltre 20 paesi del mondo in tutti i continenti: oltre che in Italia, è presente in Albania, Argentina, Australia, Bangladesh, Bolivia, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Croazia, Francia, Georgia, Kenya, India, Israele/Palestina, Moldavia, Olanda, Repubblica di San Marino, Romania, Russia, Spagna, Sri Lanka, Tanzania, Venezuela, Zambia. Ogni giorno siedono alla tavola della Comunità più di 41.000 persone, mentre i membri effettivi dell'Associazione sono circa 1.850. Per svolgere questo impegno sono state create, promosse e sostenute ben 26 entità giuridiche diverse in tutto il mondo.

In altre parole, don Oreste Benzi da San Clemente è unanimemente riconosciuto come un benefattore per le migliaia e migliaia di persone in tutto il mondo che oggi godono di un riparo e un conforto. Per questo, il Consiglio comunale ha ritenuto che don Benzi meriti certamente di essere ricompreso tra i "giusti" dei nostri tempi.

Il Comune di San Clemente non ha mai fatto mancare la propria vicinanza a questo illustre concittadino, infatti, già dal 2008 vi è una piazza a lui dedicata, appena fuori le mura del centro storico.

Il 27 ottobre 2012, Giovanni Paolo Ramonda, responsabile generale della Comunità Giovanni XXIII ha consegnato al Vescovo di Rimini, Francesco Lambiasi, la domanda di beatificazione per don Benzi. L'iter di beatificazione prevede, così come avvenuto, una richiesta scritta al Vescovo competente che, in questo caso, è per l'appunto il Vescovo di Rimini, da parte di un gruppo di fedeli, una congregazione religiosa, un'associazione o una comunità. Con la delibera recentemente approvata, il Comune di San Clemente ha pertanto ritenuto di partecipare al percorso di beatificazione impegnandosi, nel rispetto dei propri poteri e competenze, a perseguire tutte le istanze necessarie a mantenere la memoria di don Oreste Benzi da San Clemente e a promuoverne la figura, a tale fine copia della delibera è stata trasmessa al Vescovo.



Premio di poesia dialettale e zirudela romagnola "Giustiniano Villa"

Ad un mese dalla consegna delle opere, sabato 1° giugno alle 21 presso il Teatro "G. Villa" a Sant'Andrea in Casale, si terrà la premiazione dei vincitori della XXI edizione del Concorso di poesia dialettale e zirudela romagnola dedicato a Giustiniano Villa. Una serata in poesia con gli autori che consentirà ai partecipanti al concorso di recitare le loro opere. Al primo classificato di ogni sezione sarà assegnato un premio del valore di 250 euro. La cittadinanza è invitata a partecipare.

"Premio Artigianato della Cultura d'Impresa" a giovani imprenditori sanclementesi

Il tessuto imprenditoriale sanclementese non è solo fatto di grandi imprese che pur riescono, ancor oggi, a mieterne successi nazionali e internazionali.

Anche tante piccole e medie imprese del territorio si impegnano e lottano ogni giorno per poter competere in modo sano e foriero di soddisfazioni nel difficile mondo dell'impresa.

Anche in questo campo non mancano i successi per San Clemente. L'amministrazione comunale è molto contenta, infatti, di potersi congratulare con due aziende sanclementesi recentemente premiate con il "Premio Artigianato Cultura d'impresa", promosso dalla Camera di Commercio di Rimini, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e patrocinato dalla Provincia di Rimini.

I premiati sono stati: le Piccole Canaglie di Claudia Palomba, di via Tavoleto e la Termoidroelettrica F.lli Migani Snc, di via Cerro.

Il premio seleziona imprese che abbiano dato esempio di capacità d'impresa di successo, rappresentanti ideali delle oltre 10.000 aziende che fanno riferimento alle rispettive associazioni di categoria.

Un ringraziamento per il loro impegno che dimostra la volontà di guardare con consapevolezza, ma soprattutto con entusiasmo e fiducia, al futuro.

Rinnovo convenzione con Guardie ecozoofile della Provincia di Rimini

E' stato recentemente rinnovato, per l'anno 2013, l'accordo tra il Comune di San Clemente e le guardie ecozoofile della Provincia di Rimini.

Il rinnovo è il risultato della felice collaborazione dello scorso anno che ha visto la presenza costante sul territorio comunale dei volontari, al fine del rispetto, in particolare, delle ordinanze del sindaco n. 14 e n. 15 dell'8 giugno 2012, aventi ad oggetto la finalità di evitare lo scorretto conferimento, o peggio l'abbandono, di rifiuti e il controllo della popolazione canina.

Il servizio è stato ampiamente apprezzato tanto dall'amministrazione comunale quanto dalla stragrande maggioranza dei cittadini che rispettano le regole di rispetto reciproco e convivenza civile. L'accordo fa sì che i volontari, che operano sulla base delle indicazioni ed in maniera subordinata al comandante della polizia locale o altro operatore di detta polizia dal primo individuato, espletino, nel territorio comunale, i servizi di vigilanza preventiva ed educativa richiesti, con eventuali poteri di accertamento in virtù di apposito decreto prefettizio. La speranza è che si riducano ulteriormente le cattive abitudini di non rispettare norme elementari, quali quelle di non abbandonare rifiuti o ridurre i parchi e i marciapiedi in latrine per i cani.

Un saluto e un ringraziamento all'ex comandante Marina Guidi

La comandante Marina Maria Guidi è andata in pensione dopo 40 anni di servizio.

Dopo aver prestato servizio prima a Rimini e poi a San Clemente, dal 1997 era in forza all'Unione della Valconca. Presenti alla cerimonia, oltre ai sindaci dell'Unione, anche tutti i dipendenti ed ex dipendenti sia dell'Unione che del comune di San Clemente che, dopo un commosso saluto da parte del presidente Ruggero Gozzi, hanno festeggiato la neo pensionata.



Il Centro sociale Valconca dona al Comune un defibrillatore

Il Centro sociale Valconca ha donato al Comune di San Clemente un defibrillatore, che è stato posizionato all'interno del Teatro "G. Villa". Lo stesso rimane pertanto a disposizione dei numerosi utenti del Teatro e della Sala Polivalente Del Bianco. Si ringrazia il Centro sociale per la dedizione posta al bene della comunità che consente il rafforzamento dell'impegno delle istituzioni a sviluppare una politica di prevenzione e sicurezza della salute dei cittadini.